

Circolare ISVAP 577/D controlli interni e gestione dei rischi nelle compagnie

20 gennaio 2006 a cura di Ottavio Santoro

La circolare **ISVAP 577/D** del 30 dicembre 2005 raccoglie ed organizza la disciplina dei controlli interni e del risk management all'interno delle compagnie di assicurazione.

La circolare, alla quale le compagnie sono tenute ad adeguarsi entro il 30/06/2006, ha un enorme impatto sull'organizzazione dei controlli e della gestione dei rischi. Nella circolare vengono sottolineate particolari responsabilità del consiglio di amministrazione, dell'alta direzione e del collegio sindacale. Le indicazioni organizzative fornite da Isvap riguardano vari aspetti di cui proveremo ad estrarre i principali:

- l'esigenza di istituire dei flussi informativi coordinati;
- di evitare concentrazioni di potere decisionale su singoli individui;
- la protezione dal deterioramento e dalla perdita dei dati;

In ogni caso, tratto dalla circolare: “Obiettivo ultimo del sistema di gestione dei rischi è mantenere ad un livello accettabile, coerente con le disponibilità patrimoniali dell'impresa, i rischi identificati e valutati.” Da questo si evince che la politica di risk management adottata deve necessariamente confrontarsi con la solidità patrimoniale dell'impresa, tanto maggiore è la solidità economica, tanto maggiore sarà la possibilità di “rischiare” dopo aver valutato tutti i rischi.

Per non rendere astratta l'individuazione dei rischi, Isvap fornisce anche traccia di dove andare a studiare la rischiosità parlando di rischi di assunzione, rischi di riservazione, rischi di mercato, rischi di credito, rischi di liquidità, rischi operativi, rischi legati all'appartenenza al gruppo, rischi legali, rischi reputazionali, ma lascia ad ogni realtà il compito di redigere una idonea mappatura.

In ogni caso la fase di individuazione dei rischi rappresenta solo un primo step, in quanto devono essere individuati modelli quantitativi di simulazione chiamati stress test per rilevare le possibili conseguenze economiche delle varie fonti di rischio.

Per rendere le novità organiche ed integrate col processo di vita della compagnia, viene anche disposta la costituzione di una apposita funzione aziendale di risk management.

Infine, nel caso di compagnie di ridotte dimensioni, viene data la possibilità di affidare in outsourcing il servizio di revisione interna ed in questo caso il ruolo degli attuari nell'individuare e nel valutare i rischi risulterà determinante anche in considerazione della conoscenza che gli stessi hanno delle compagnie sotto innumerevoli aspetti.

Lo studio dell'impatto di questa circolare sulle compagnie rappresenta uno degli impegni su cui già sta lavorando Attuariale.com.

Ottavio Santoro

Attuario responsabile di Attuariale.com

Email: santoro@attuariale.com

Web: www.attuariale.com